



via libera

Anno XXI - Numero 19

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

MARZO 2011



Il Sig. COMANDANTE durante le premiazioni

Prendo lo spunto da una mia personale riflessione in merito ai festeggiamenti in occasione di San Sebastiano per chiedere, ancora una volta, ai colleghi di scrivere per *Via Libera*. Immagino che pensiate che le due cose non siano coerenti e compatibili ma vi chiedo di fare un piccolo sforzo, di andare oltre e forse riuscirò a spiegarvi. quindi... dicevo che vorrei che i Colleghi fossero più vicini a *Via Libera*, vorrei che tutti sentissero il desiderio di comunicare le proprie sensazioni, esperienze, idee e critiche. Ogni volta che incontro un Collega e il discorso cade sul nostro giornale, percepisco il piacere di leggere di noi, dei nostri fatti. Sembra che sia veramente importante ricevere notizie su quello che succede nel nostro mondo ma *Via Libera* non è il Secolo XIX. Esiste una Redazione che cerca di percepire i fatti che coinvolgono il Corpo ma è formata da poche persone che esprimono le proprie idee senza sapere se chi le riceve si trova a condividerle. Per questo ho la sensazione di viaggiare su un binario a senso unico. Quando anni fa ho insistito con il compianto Ettore perché riprendessimo la pubblicazione del giornale (dopo 13 anni di fermo macchina) non era mia intenzione limitare l'esperienza a poche persone e tantomeno scrivere in prima persona. Sinceramente provo un po' d'imbarazzo a leggermi, so di non avere particolari doti letterarie e sono certo che fra di voi ci siano persone dotate di maggiori capacità comunicative. Non ho inserito a caso questa premessa nell'articolo di chiusura della festa di S. Sebastiano 2011. Arrivo al dunque: ho da qualche anno l'onore di organizzare la nostra festa; è chiaro che non sono l'unico che si occupa di questa

giornata ed è altrettanto evidente di come si sia cercato di dare un'impronta nuova all'evento rendendo partecipe la città con il coinvolgimento delle scuole, dei Municipi, delle delegazioni che ci ospitano, delle Associazioni territoriali, dei C.I.V. e in genere di quanti desiderano avvicinarsi al nostro Corpo. A mio avviso c'è stata una trasformazione positiva non solo nella forma ma soprattutto nella motivazione che ci spinge a questo ciclico impegno. Festeggiare con altri, in mezzo a bambini e ragazzi, ogni anno in una diversa parte della città e con tanti convenuti rende vivo lo slogan adottato **...OGNI GIORNO INSIEME A VOI...**. Desidererei che i Colleghi facessero arrivare alla Redazione le proprie sensazioni, punti di vista, idee, critiche per condividere con altri questa esperienza, sentire maggior partecipazione e ascoltare i suggerimenti. Ogni fatto che ci riguarda dovrebbe essere vissuto e partecipato da tutti noi. *Via Libera*, come la celebrazione di S. Sebastiano, sono entrambi momenti e strumenti utili per comunicare tra noi e con la nostra città. Valutiamone l'importanza e le potenzialità e partecipiamo alla loro costruzione. Ne approfitterò per ringraziare quanti si sono impegnati per l'ottima riuscita della mostra *Genova, l'alluvione, i Vigili...* organizzata da noi, ma gestita dalla Società Mutuo Soccorso, durante la quale abbiamo ospitato un ufficio mobile delle Poste Italiane con l'annullo filatelico che ci ha dato la possibilità di raccogliere donazioni pro alluvione dei territori del Ponente genovese ed in particolare di Sestri.

Maurizio ROGNA



Il GONFALONE con il picchetto e la SINDACO



Mi riesce estremamente difficile parlare di Mino perché prim'ancora che un Collega era un grande amico. Ci vorrebbe molto tempo per descrivere la bellissima persona che era, sempre disponibile con i Colleghi che avevano bisogno di lui e poi ricordo i suoi molteplici interessi; bravissimo in informatica curava il sito internet della nostra Società di Mutuo Soccorso, quello ufficiale della Polizia Municipale di Genova, il bellissimo sito dedicato al cantautore Fabrizio DE ANDRÈ e quello che anni fa aveva fatto sulla nostra città. Purtroppo ho vissuto in prima persona questa tragedia in quanto ero di turno come Ufficiale di settimana quando nella notte di sabato 12 sono stato svegliato, all'una e trenta circa, dai Colleghi della Centrale Operativa che mi avvisavano di quando accaduto. Mi sembrava di vivere un brutto sogno mentre ascoltavo i Colleghi che mi riferivano i fatti in quanto ancora la mattina precedente avevo parlato con Mino proprio del sito internet della nostra Società e nulla faceva presagire alla tragedia che si è verificata. Colgo l'occasione per dire ai familiari quanto i Colleghi della C.O. sono stati splendidi attivando immediatamente i soccorsi dopo appena cinque minuti di ritardo sull'orario in cui Mino avrebbe dovuto prendere servizio, supponendo che qualcosa doveva essere successo in quanto egli era sempre puntuale sull'orario di lavoro. Purtroppo tutta l'efficienza dei Colleghi non è servita a

Salvargli la vita per uno di quei disegni che noi uomini non potremo mai capire e che ci riesce ancora più difficile da comprendere quanto a lasciarci sono i nostri familiari o i nostri più cari amici.

Ciao Mino sarai sempre nei nostri ricordi..

Riccardo GABELLA



All'inizio di quest'anno arrivò la notizia che Renzo (GARAVENTA) ci aveva lasciato, ai primi giorni di marzo era toccato a Stefano (ASTRICI) un caro e giovane amico della P.S., ed ora Mino, le parole non si riescono più a trovare per continuare a narrare di questo orrore. E' sempre così, se chi ci abbandona è una persona non a noi vicina, archiviamo brillantemente la notizia facendo un breve commento e, quasi sempre tentiamo di esorcizzare il terrore della morte, trovando una giustificazione dove giustificazione non c'è. Ci diciamo: ma lui era più anziano oppure quella malattia è ereditaria e nella mia famiglia non c'è, o ancora: però lui fumava (o beveva) io no, nel tentativo di allontanare quello spettro che ci accompagna dalla nascita, la nostra morte. Ma se chi ci lascia è una persona cara allora le nostre barriere crollano, le lacrime escono copiose, il terrore si mischia al terrore, quello dell'amico che non potremo è più abbracciare e quello della presa di coscienza della caducità della vita, tutti i nostri miraggi svaniscono, ne danaro, ne potere, ne esteriorità, tutto viene livellato dalla morte. Però questi sono gli eventi, la morte ci rende tutti uguali, non ci resta che stringerci attorno ai famigliari dei nostri cari amici che ci hanno abbandonato, tentando di preservarli il più possibile da tutta questa violenza, tentando per quanto possibile di aiutarli a sopravvivere. Addio amici che ci avete abbandonato, terremo per sempre un posto per voi nel nostro cuore.

Paolo ZOBOLI

Bruno Peruselli

Lungobisagno Istria, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT

010 8356426

Fax: 010 8356606



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

e-mail: info@peruselli.it

Vasto assortimento

abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



La Befana Vigile



uno strano Monaco (P. ZOBOLI)
e una strana presentatrice (S. ANTOGNOLI)

BEFANA 2011

La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte..... o no? Anzi la Befana vien di sera con lo scooter dei Vigili ...ah!ah!ah! E già, a parte gli scherzi quest'anno i ragazzi di A.B.E.O. si sono superati, senza contare il tocco finale dove la Vecchina ha fatto l'ingresso nel teatrino, anziché a cavallo di una scopa, a cavallo di una rombante motoretta con tanto di sirena e lampeggiatore (dall'uscita di sicurezza fino al palco, però con grande effetto scenico) per poi dispensare tutti di grandi quantità di dolciumi, lanciati a piene mani, reperendoli direttamente dal bauletto nel quale erano gelosamente custoditi. Grande partecipazione dei nostri bimbi, ipnotizzati dagli attori di A.B.E.O., ogni anno più bravi e professionali (Gianni, Filippo, Gianni G., Angelo, Federica, Patrizia, Stefania, Stella, Sabrina ANTOGNOLI e Manuela) a cui vanno i nostri più calorosi ringraziamenti. Però là, in ultima fila, un capannello di GENITORI INDISCIPLINATI continuava a vociare maldestramente, tant'è che alcuni attori avrebbero voluto chiamare i Vigili per far cessare il fastidioso disturbo; va bè, a parte gli scherzi la festa è riuscita benissimo, i bimbi si sono divertiti e dopo i dolciumi il Presidente, coadiuvato da alcuni Soci ha provveduto a consegnare, come da tradizione, i doni. Dopo il deflusso di

Il Resp. Assistenza

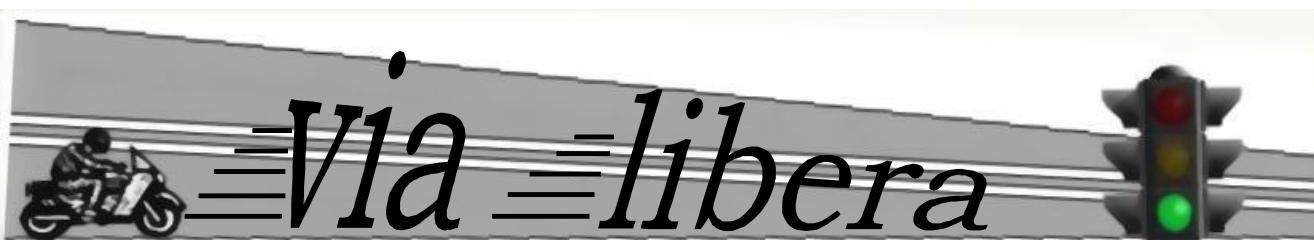
Paolo ZOBOLI

Il Tiro a volo nell'ambito della Polizia Municipale

Mi è stato chiesto di spiegare ai giovani Colleghi, quale sia in sintesi l'attività svolta dal Gruppo Sportivo Tiro a Volo nell'ambito della S.M.S. Polizia Municipale G.S. di cui peraltro ho da sempre fatto parte, assieme ad altri 11 componenti maschi e due femmine. Negli anni, in Competizioni a livello Nazionale, ci siamo più volte aggiudicati il titolo di Campioni Italiani Individuali ed a Squadre, battendoci contro agguerriti Colleghi provenienti da tutte le Città Italiane. In una circostanza, abbiamo primeggiato anche in una Competizione Internazionale, svoltasi nella Città di Montecatini Terme, vale a dire il G.P. Terme D'Europa che, vedeva la presenza di Poliziotti Tedeschi dell'Est e dell'Ovest, Russi, Polacchi ed Americani! 1° Classificata la Squadra dei VV.UU. Di Genova! La squadra era composta da: Giovanna MIRONE, Marita COGLIOLO, Luciano e Angelo MAGIONCALDA, Italo RATTI, Armando PARODI, Giuseppe SMERALDI, Armando VALLEBONA, Maurizio NOBILE, Renzo TASSARA, Mario MINISTERI, Francesco SCOPELLITI e Sandro SARTORELLI. In buona sostanza, si tratta di un'attività sportiva che, pur se praticata con l'utilizzo di un'arma, nello specifico; normalmente un fucile a canne sovrapposte cal. 12 ovvero, un fucile automatico dello stesso calibro o anche inferiore e, non esiste alcun tipo di pericolo o di stress psicofisico anzi, sulla base della mia lunga esperienza, posso senza dubbio affermare che, le positive scariche di adrenalina, percepite ad ogni lancio di piattello, sono ineguagliabili, quando poi si raggiunge la perfezione e, si riescono a colpire tutti i bersagli, è un godere quasi fisico! Provare per credere! Come è naturale che sia, molti dei Colleghi facenti parte del gruppo, hanno abbandonato l'attività per i motivi più disparati, ci sembrava giusto e corretto sollecitare le nuove generazioni, i Colleghi e le Colleghe neo assunti ad entrare a far parte del Gruppo Sportivo Tiro a Volo. Per doverosa informazione, è giusto sappiate che nel prossimo mese di Giugno, come ogni anno, prenderemo parte al Campionato di Categoria che, non sappiamo ancora in quale Città si svolgerà ma, specialmente per le Lady, esiste una Classifica a parte quindi, sarebbe sufficiente un minimo di preparazione, per ben figurare e fare felici gli Organizzatori.

segue a pag. 8





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

E ANCORA.....

Mi allaccio agli articoli scritti dai colleghi Maurizio ROGNA e Paolo ZOBOLI nella precedente edizione di Via Libera, per aggiungere qualche riflessione e ringraziamento a proposito dello spazio allestito dal Reparto Ambiente. Quando mi è stato chiesto di curare la realizzazione di un Laboratorio sull'acustica e sulle radiazioni ionizzanti, ho iniziato a pormi molti quesiti su come si allestisce un laboratorio, come proporre questi argomenti a un pubblico di diverse fasce di età, ma soprattutto mi rendevo conto che questo evento ci offriva un'importante opportunità di comunicare con i cittadini e far conoscere loro queste specifiche attività, che rappresentano un aspetto meno conosciuto del nostro lavoro. Iniziando la collaborazione con i colleghi dell'Ufficio Eventi, mi sono accorto da subito che, con la loro

professionalità ed esperienza, ad ogni problema sarebbe stata comunque trovata una soluzione. Determinante per sviluppare al meglio questo Laboratorio, si dedicato prevalentemente ai ragazzi, ma anche con una impronta più scientifica, è stato il coinvolgimento e la fattiva partecipazione di tutti i colleghi dell' Ambiente, che hanno collaborato con entusiasmo sia nelle fasi di preparazione che nel corso dell'evento. L'impegno è stato ampiamente ripagato dai risultati molto positivi (abbiamo ricevuto numerosi ringraziamenti e mail di apprezzamento), dall'opportunità di dialogare con i cittadini, ma soprattutto di insegnare qualcosa ai più piccoli. Ringrazio nuovamente i colleghi del mio Reparto e tutti quelli che hanno lavorato a questo progetto.

Giorgio RAPETTI



LA SINDACO IN VISITA AL LABORATORIO

CARO SOCIO TI SCRIVO

La nostra Società di Mutuo Soccorso, oltre ad offrire assistenza a chi è in difficoltà, ha creato una serie di Settori specialistici ove i Soci che lo desiderino potranno trovare uno spazio ove poter coltivare i propri hobby. L'organizzazione e la gestione della Società implica un dispendio di energie, tempo e denaro da parte di tutti noi. La gratificazione è l'unica paga per i momenti rubati alla nostra vita privata e donati alla Società, al fine di agevolarVi per poter meglio usufruire degli spazi comuni di seguito inseriamo i riferimenti dei Responsabili dei vari settori, ed ora SVEGLIAAAAA!!!!

IL DIRETTIVO



SETTORE	RESPONSABILE	TEL.	E-MAIL
calcio	Renato LEMBO	3477577146	renatolembo@email.it
ciclo	Valter GULINATTI	3475479457	gulgignucchis@gmail.com
pesca	Gianfranco VIGNOLO	3473864326	gianfrancovignolo@libero.it
nuoto	Attilio PERASSOLO	3384400047	attilionuoto@yahoo.it
volley	Luciano BENVENUTO	3661966818	clkluciano@gmail.com
tennis	Gianni NOLI	3358252548	giannninoli2@gmail.com
tiro a volo	Mario MINISTERI	3493991640	francesca.min@tin.it
sci	Maurizio CABONA	3391000493	maurizio.cabona@fastwebnet.it
ping-pong	Adriano CINQUEGRANA	3398390258	cinquedri@alice.it
bocce	Guido SEGALERBA	3495708339	by s.m.s.
escursioni	Mauro GUZZOTTI	3383648879	maurogua@alice.it
sub	Luca TORTI	3207957554	ltorti@comune.genova.it
tiro a segno	Riccardo BADINO	3357736747	riccardo.badino@gmail.com
vela	Massimo DAPELO	3393681846	massimodapelo4@hotmail.com
corsa	Aldo GIORDANO	3393157608	agiordano@comune.genova.it
moto	Paolo ZOBOLI	3384624519	grandepaul@fastwebnet.it
spiaggia	Roberto ROGNA	3474137070	roberto.rogna@fastwebnet.it

ATTENZIONE ATTENZIONE BATTAGLIONE

Al fine di ottimizzare ulteriormente il servizio fornitoVi sarebbe utile per la Redazione ottenere un indirizzo E-mail valido a cui poterVi contattare in ogni frangente, quindi per agevolarci in tale servizio vi chiediamo di inviare una E-mail dalla Vostra casella di posta elettronica all'indirizzo vialiberapress@libero.it contenente i Vostri dati, grazie per la collaborazione.

LA REDAZIONE

UNA PARTE DELLA NOSTRA STORIA CI HA LASCIATO

E' mancato all'affetto dei suoi familiari e anche a quella della nostra S.M.S., il Socio Pensionato Angelo FITTAVOLINI. Angelo era nato nel lontano 1916, era uno dei decani della nostra S.M.S.; la sua assunzione nei Vigili Urbani di Genova era dei primi anni '40. Nonostante la mia appartenenza al Corpo dal 1962, non ho avuto modo di conoscerlo di persona per anni. Ho letto per la prima volta il suo nome sul libro del collega Fabrizio BAZURRO Genova, la liberazione, i Vigili e altre storie, a pag. 26. La sua antica foto, e un po' di notizie su di lui: era (credo) l'ultimo appartenente alla Brigata Partigiana Bruno Vanni, formata per oltre la metà da Vigili Urbani di Genova e per la restante parte da dipendenti Comunali, sempre di Genova, che tanto operò per la liberazione della nostra città nei giorni 24, 25 e 26 aprile del 1945 agli ordini del Comandante Giovanni OLIVARI. Ho avuto poi il piacere di conoscerlo nell'aprile 2007, a Palazzo Tursi, alla presentazione del libro di cui sopra, dove ci parlò del periodo, eroico e pericoloso che aveva vissuto. In seguito andammo a visitarlo più volte per portargli gli auguri di Natale, che la nostra S.M.S. fa ai Soci più anziani o a quelli meno fortunati. Ogni volta che siamo andati a trovarlo, ci si intratteneva per poco tempo, ma era sempre un piacere conversare con lui, sempre lucido ed amichevole. Quest'anno, nonostante vari tentativi di rintracciarlo telefonicamente sia presso la figlia che a casa, non siamo riusciti ad incontrarlo. Poi ci è arrivata la notizia del suo decesso. Con questa lettera porgiamo ai suoi familiari le nostre profonde e comosse condoglianze.

Gino BLÉ

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT

I NOSTRI SETTORI



I ragazzi della squadra

PICCOLA PRECISAZIONE SULL'ARTICOLO

Ogni numero del nostro giornale esce, a fronte di un grosso sforzo da parte di tutta la Redazione per poter reperire dai Colleghi idonei scritti da inserire nelle varie sezioni. Il presente articolo sulla performance dei ragazzi del tiro veniva inviato allo scrivente dal Socio BADINO, ma per un mero errore di trasmissione da parte sua veniva inviata soltanto la fotografia e quindi lo scritto non riusciva a giungere in tempo utile per essere inserito nel numero di settembre u.s.. In seguito Riccardo riusciva a far pervenire anche lo scritto, ma purtroppo non vi era la possibilità di inserire l'articolo nel numero di dicembre, che tra l'altro, a causa di un insolito esubero di articoli doveva uscire su 12 pagine, anziché le consuete 8. Non vi sono movimenti di opinione o trame avverse al settore tiro ed è sempre cosa gradita, per la Redazione ed i Soci, leggere di ogni attività svolta dai membri della nostra S.M.S..

Paolo ZOBOLI

Una bella giornata di sole e un'accoglienza amichevole e cordiale hanno salutato la mattina di domenica 12 settembre, presso TSN di Sassuolo, la squadra di tiro, anzi le squadre di tiro del Corpo giunte per la partecipazione al Trofeo Pegaso Giglio Rosso. Finalmente una nutritissima rappresentanza composta dai decani Riccardo Bellino e Riccardo BADINO, dall'ormai espertissimo Mauro BONINO, dal promettente Federico DE SIMONI e soprattutto da tre "new entries": Valter GUAZZOTTI, Matteo MINETTI ed Alessio BRUNELLI. Dopo i saluti e le pratiche di verifica sono iniziate le danze: sei esercizi molto tecnici e divertenti, durante i quali i Colleghi si sono cimentati con 90 colpi con la propria arma di servizio, per passare in seguito ad una Walter P1 in calibro nove, una carabina tattica Sabre in calibro nove, una carabinetta Adler in calibro 7,65 e l'immanicabile fucile a pompa calibro 12 sparando in movimento, da coperture, su brevi e medie distanze. I complimenti degli organizzatori non sono mancati, sia per la sicurezza dei colleghi nell'uso delle armi, sia per la sportività e la capacità di tiro, ma l'apoteosi si è raggiunta nell'esercizio numero sei dove i concorrenti, dopo aver percorso circa 50 metri dalla partenza con due casse di munizioni (piene di pietre) dovevano ingaggiare con due colpi da destesi, con un fucile di precisione Tikka (calibro 308 Winchester con ottica), un bersaglio a più di 100 metri di distanza, costituito da tre carte da gioco posizionate su un foglio, cioè due jolly alla base ed un asso di cuori al centro. Centrando uno dei jolly si totalizzavano zero penalità, mentre colpendo il cuore centrale dell'asso si guadagnava un bonus di 10 secondi di tempo; a questo punto il tiratore si doveva alzare, prendere a scelta un AK47, un M16 o un M4 e proseguire in un percorso dove i bersagli erano visibili tra alcune paratie e due finestre, una alta ed una bassa. Ebbene quasi tutti i Colleghi hanno centrato l'asso di cuori mentre il Collega BONINO lo ha centrato ben due volte, tutto ciò sotto gli occhi stupiti delle rappresentanze militari ben abituate a questo tipo di tiro. Un grande successo per le nostre due squadre che non hanno assolutamente sfigurato, anzi hanno fatto vedere di che pasta sono fatti i "cantunè genovesi", e soprattutto un grande successo perché per la prima volta in molti anni, abbiamo schierato una rappresentanza nutrita e affiatata, in uniforme e con arma di servizio. Alla fine della competizione, la premiazione ed il sorteggio dei premi offerti da diversi sponsor della competizione, durante la quale la "dea bendata" ha baciato diversi Colleghi, in particolare Matteo MINETTI che si è portato via una pistola Walter P1. Che dire, grazie a tutti i Colleghi partecipanti, grazie all'UNUCI Sezione di Firenze che ha organizzato la bellissima gara ed un ringraziamento al nostro Comando che ha fornito un Ducato allestito per raggiungere il luogo della gara. Arriverdoci alle prossime, se possibile ancora più numerosi e agguerriti.

Riccardo BADINO



DERBY 1° DISTRETTO

Nella serata di martedì 25 gennaio u.s., alle ore 21.30 presso il Campo Emiliani (Cso Europa), di fronte ad un pubblico entusiasta (presente la Collega Rossella LUMINOSO, fotografa ufficiale della manifestazione) è andato in scena il DERBY calcistico del 1° Distretto (per i nostalgici come me è tutt'ora la Sezione Portoria); le due squadre rispettivamente allenate da Roberto FORNI (Genoa) e Errico RICCIARDI (Sampdoria) si sono schierate con le seguenti formazioni, per il GENOA: NOBILE, PIGA, MO-

SCHILLO, FERRO, PALAZZI, RAVENNA, PORCILE, FARACI, FEDOLFI, BONGIOVANNI, BROSSICO e MALATESTA; per la SAMPDORIA: FERRARI, MINARDI, ARCURI (in prestito dall'Autoreparto), IANNECE, RAFFO, CAPANNINI, SIDDI, FERRARIO, LAI e M. COGORNO. I genoani, in completo rossoblu, vestivano maglie (ben 12 e rigorosamente acquistate ex novo per l'occasione) utilizzate dai loro beniamini nel campionato 1981/82, quando i numeri andavano dall'1 all'11.



ATTENZIONE ...ATTENZIONE ...BATTAGLIONE!!!

Si sono resi disponibili due posti barca, situazione derivata dall'abbandono di due Soci, di cui un posto comprensivo di natante a motore, i Soci eventualmente interessati potranno rivolgersi al Responsabile del Settore Roberto ROGNA o al Socio Valter GULINATTI, entrambi reperibili presso l'Ufficio Rimozioni del Corpo.

Roberto ROGNA

MATRIMONI - COMUNIONI
CERIMONIE
FESTE A SORPRESA
LOCALE CON CAPIENZA
DI 400 POSTI



Ristorante - Pizzeria

Il Veliero

ELLEMME s.a.s.
di Laffranchini & C.

Corso Italia, 7 r. - 16145 Genova
Tel. 010 311506 010 3629866



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



A cura di Massimo PONTE

Dirty Actions: 1979 - 1982

autoproduzione (2005)

a cura di Massimo Ponte

GENOVA, 20 Gennaio 2011

Questa sorprendente celebrazione della storica formazione punk genovese è un'elegante confezione, diffusa in serie numerata, dal titolo "Dirty Actions 1979 - 1982", composta da due cd racchiusi in un cofanetto di cartone argentato e completata da un colorato libretto di 32 pagine che ripercorre la storia della formazione genovese attraverso recensioni, articoli di giornali, comunicati della band, disegni e fanzine. Il suono è duro e grezzo, ostile all'ascolto come vuole il loro motto: "Dirty Actions per nascere apocalittici, vivere tremebondi, morire deliranti...o viceversa." Il primo cd, "Apocrifo 2004", contiene 13 brani più una bonus track con il video di "Rosa shocking" del 1981. All'interno del dischetto troviamo versioni demo dei cavalli di battaglia della band, estratti da un live tenuto a Milano il 30 Aprile 80, prove in saletta e altro ancora; il secondo cd contiene 11 tracce registrate dal vivo, tutte provenienti da concerti tenuti a Genova nell'anno 1982. Si va da locali come il 261 club al Teatro Verdi di Sestri Ponente. Nel secondo disco, a partire dal terzo brano la band vira in territorio funk, come annunciato dal titolo "p/funk" ed è una buona documentazione di cosa succedeva nei bassifondi (e non solo) della Genova di oltre vent'anni fa. Il risultato sono canzoni (?) grezze ma efficaci, affogate in un ritmo ossessivo, scorticate da chitarre taglienti e voci cavernose/ urlanti senza soluzione di continuità e fra di esse trova posto la cover di "I wanna be your dog" degli Stooges. Un attimo di calma, nessun accenno ad abbassare la guardia e perciò via così sino alla fine, con uno stile che si può accostare (ma non troppo da vicino) a formazioni come "The Pop Group" o "Rip, Rig & Panic". L'unico neo di questa proposta è la cattiva qualità di parte del materiale proposto: soprattutto nel cd "Apocrifo", i brani del live di Milano e delle prove sono troppo confusi. Nello stesso cd si trova però anche il materiale migliore e cioè i 4 demo di Rosa Shocking, Bandana Boys, Museo di Lombroso, Aktion Aktion che a differenza delle versioni live acquistano una diversa personalità, si vestono di New Wave e si aprono all'ascolto, così come avviene nella rumoristica e demenziale "Donald Duck is dead". Tutto ciò rende questo lavoro materiale per ultra appassionati del genere e per collezionisti, vista la lussuosa confezione ed il divertente ed esauriente libretto incluso.

CD1 - APOCRIFO 2004

1. Jingle D.A.
2. Attenti agli '80 (live Milano 30,4,80)
3. Millenovecento79 (live Milano 30,4,80)
4. Rosa shocking (demo 1980)
5. Bandana boys (demo 1980)
6. Figli del demonio D.A. s-ha (prove 1979)
7. Donald Duck is dead (Claire/ Obscur 1980)
8. (We're all) Androids (live Milano 30,4,80)
9. Tira la bocca (live Milano 30,4,80)
10. Museo di lombroso (demo 1982)
11. Rosa shocking (prove 1981)
12. Aktion aktion (demo 1981)
13. Tu danzi (remix radio edit 1981)
14. Extra bonus video Rosa shocking '81

CD2 - P/funk dal vivo a Genova '82

- 261 club 1982
1. Bandana Boys
2. Museo Di Lombroso
3. Piazza San Matteo 24.6.82
3. Sex Trap
- Teatro del Falcone 14.3.82
4. Le Bal Des Pendus
5. Lusus Naturae
6. Sun'n'sand
- Festival Nazionale Rock Teatro Verdi 28.5.82
7. Tu Danzi
8. Red China Lips
9. Aktion Aktion
10. I Wanna Be Your Dog
11. Black Savage Girls



segue da pag. 4

I sampdoriani, tranne il sottoscritto, erano in completa divisa bianca con banda blucerchiata verticale, maglie originali fine anni 80 con tanto di coccarda della Coppa Italia e donate dal compianto Presidente Paolo MANTOVANI ai componenti della Mitica Sez. 34 Castelletto alcuni decenni or sono. Dopo le foto di rito, la partita inizia ed è subito il Genoa ad andare in goal; sembra l'inizio di una goleada (a detta dei più il Genoa si presenta con maggior tasso tecnico non sempre 12 campioni fanno una squadra) ma la Samp ribalta

prontamente la situazione segnando due bellissime reti e con una migliore disposizione sul campo tiene a bada le offensive rossoblù. In un'alternanza di errori (goal clamorosamente mancati e interventi poco felici dei portieri) ma anche di cambiamenti di fronte repentini con emozioni che scaldano gli appassionati la contesa scivola via su un piano di assoluta correttezza, nonostante la posta in palio. L'impegno dei 22 è lodevole anche se su tutti, a mio parere (non voglio scontentare nessuno) emerge la freschezza atletica ed il sapiente tocco di palla di MINARDI, la te-



INDOVINA DA CHI VADO A CENA

a cura di Massimo GHILINO

Penso sia giunto il momento di una proposta che ci porta nel cuore della bella città, quindi nel nostro grande e sempre più rivalutato centro storico. Ci troviamo nella parte più a levante dello stesso, dove non impera la movida e anche dopo le 23,00 del venerdì sera si riesce a passeggiare e a riscoprire le bellezze architettoniche e storiche della Superba. Nella zona, caratterizzata dalla chiesa di San Cosimo, primo insediamento Cristiano di Genova, risalente al 1089, le proposte sono tre: la prima è il ristorante *La Mandragola*, piazza S. Cosimo n°. 2 tel 010-2518206. Ci troviamo di fronte ad una tipica osteria d'altri tempi, dove è padrona ovviamente la cucina genovese rivisitata, con qualche eccezione da segnalare. Antipasti: la costante proposta di acciughe fritte, ripiene, crude; i primi: la mandragola di mare (penne leggermente piccanti con gamberoni e zucchine); i secondi: scaloppine di gamberoni insaporiti con fagioli cannellini e patate, anche questi leggermente piccanti. Fritto misto alla genovese, piatto tipico del tradizionale pranzo di Natale con cima, cervella, vitello, agnello, granelli (testicoli di toro), verdure e latte dolce, impanati e fritti. Dolci rigorosamente casalinghi dove spiccano la *torta patatona*, le mele e la cannella, la *cornocopia alla frutta* (uno strudel ripieno di frutta esotica), il *tiramisù alla nutella*. Per i vini circa duecento etichette con un occhio di riguardo per il territorio e quindi dei nostri produttori *Durin e Foresti*. Quando la stagione lo permette è possibile mangiare anche fuori ai confini del sagrato della splendida chiesa. Seconda proposta *Il Principe*, via di S. Croce n°. 2 tel 010-8606076. Anche qui ci troviamo di fronte ad una piccola osteria che nel passato era frequentata dal mitico De André, per suonare con e per gli amici. La proprietà è la stessa della Mandragola, quindi anche qui lo stile e le proposte si assomigliano, etichette di vini in particolare, ma ci sono anche piatti che caratterizzano il locale: *I ravioli del principe*, ovvero ravioli di carne conditi con un ragù di capesante e agnello, le *Pennette alla Faber*, con un ragù di baccalà e frittelle dello stesso. Fritto misto di pesce con gamberi, acciughe e calamari, tortino di pere e gorgonzola, *Tropesien* (delicata sfogliata con crema pasticciera) e *Sorbetto principesco* con basilico e lime. Non spaventatevi: in entrambi i ristoranti il rapporto qualità prezzo è ottimo e se non si scelgono delle etichette di valore assoluto la spesa va dai 20 ai 25 euro, vini compresi (soprattutto se si sceglie quello della casa). Per la terza proposta non dobbiamo allontanarci troppo: andiamo alla *Taverna Zaccaria*, Vico S. Cosimo n°. 3. Un ambiente medioevale con all'interno un'antica cisterna dell'XI secolo a vista e la prima parte di un caratteristico *caruggio* che portava al mare. Ad accogliere i clienti vi è il famoso *Benny di Telaviv* provetto barman a cui chiedere qualsiasi *cocktail* o *after dinner*, oltre alle proposte di 200 etichette dei più esclusivi whisky, vodka, calvados, cognac e i vini di qualità. Buon Appetito e... alla prossima!!

Sperando che anche questa chiacchierata sia stata di Vostro gusto resto pronto ad accogliere i vostri suggerimenti, vi lascio il mio numero di cellulare 335-8312404 e indirizzo e-mail mghilino@comune.genova.it.

Ciao a tutti

Massimo (GHILINO)



nacia di CAPANNINI ed ARCURI (veri baluardi difensivi che hanno impreziosito la loro prestazione con due gol di pregevolissima fattura), la grinta di RAFFO per i blucerchiati, la sagacia tattica di PIGA, l'intraprendenza di RAVENNA, le geometrie di MALATESTA (a mio dire poco utilizzato) per i rossoblù. Sulle due panchine i due Mister vivono il match in maniera diametralmente opposta; il trainer rossoblù FORNI sembra il sosia di BALLARDINI (si parla già di un clamoroso esonero ...non viene considerato come allenatore da GRIFO) mentre sul fronte opposto il RICCIARDI che non ti aspetti, volitivo, scaltante, infervorato. Il suo modo di vivere la partita ricorda il MAZZONE dei vecchi tempi più

che il DI CARLO odierno. Nel corso del match la superiorità BLUCERCHIATA appare evidente, nonostante la prestazione del sottoscritto, e viene ben evidenziata nel risultato finale: SAMPDORIA 10 - GENOA 5. Al fischio finale i blucerchiati, ebbri di gioia per la conquista dell'ambito trofeo, al grido di TUTTI A CASA rivolto ai cugini vengono immortalati con la coppa che, come nelle grandi finali di Champions League, viene adagiata, sul soffice prato dell'impianto con tutti i giocatori a far da corollario. Il trofeo premia sicuramente la squadra più meritevole: i genoani assetati di vendetta dovranno aspettare la rivincita. Alla prossima.

Massimo COGORNO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

150 UNITI

Il Risorgimento fu un periodo storico che iniziò nel 1799 con la Repubblica Napoletana, continuò con i moti Carbonari del 1821, la fondazione della Giovane Italia nel 1831, fino alla proclamazione dello Stato unitario nel marzo del 1861 dopo l'impresa dei Mille e negli anni successivi nacquero le prime Società di Mutuo Soccorso. Sono trascorsi 150 anni da quello storico avvenimento che ci prepariamo a festeggiare non senza qualche polemica (di troppo). Anche allora le aspirazioni erano diverse, come è giusto che sia: chi voleva un Regno del Nord Italia, chi l'autonomia, chi una Confederazione di Stati, chi la Repubblica unitaria in una Europa pacifica e democratica e chi infine una rivoluzione popolare, ma tutti volevano una sola cosa: l'unità d'Italia che alla fine prevalse. Le polemiche di cui accennavo prima sembrano volte alla conquista dell'egemonia e di un potere fine a se stesso escludendo la cultura del bene comune, in una lotta di tutti contro tutti che a priori

esclude e non include. In momenti di crisi economica globale come quella che stiamo attraversando, a farne le spese per primi sono certamente i più deboli, ma non solo chi ne soffre è anche la cultura della solidarietà e dell'unità con rischi e pericoli assai evidenti. Il Risorgimento, così come più tardi la Resistenza è stato, e può essere interpretato in modi diversi, ma ha sancito tre principi fondamentali che sono la libertà, l'eguaglianza e la fraternità: gli stessi principi su cui si basa la nostra Costituzione e sono anche la base degli Statuti delle Società di Mutuo Soccorso. Festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia significa anche festeggiare questi principi, significa continuare a vigilare e a battersi affinché essi non siano cancellati dalla nostra storia perché tutti, oggi come allora, abbiamo bisogno di un degli altri se vogliamo che qualcosa vada a buon fine.

Mauro GUAZZOTTI



NUOVI COLLEGHI NUOVI SOCI S.M.S.

Un caloroso benvenuto ai nuovi Soci con la speranza che partecipino fattivamente alle tante attività della nostra S.M.S. e un augurio di buon lavoro nel glorioso Corpo della Polizia Municipale di Genova: (in ordine alfabetico) Simone BELLINO, Alessandro BERTAGNI, Paola BOSIO, Fabio BUSCEMI, Scilla D'ANDREA, Deborah DI FRANCESCO, Laura FERRARO, Matteo LAI, Daniela PAGANINI, Elisa PALAZZO, Onofrio PATANO, Riccardo POGNANI, Valeria PROFETA, Chiara PROSEN, Davide RAVIZZA, Valter SCHENONE, Alessandro SERTORE, Tiziana TINNIRELLO, Dario TRUFFELLI.

Il Presidente

Società del Mutuo Soccorso Vigili Urbani di Genova

REGISTRO DELLE ATTIVITA'

SETTORE CALCIO

Nonostante sia lo per definizione lo sport nazionale, nonostante la nostra S.M.S. Abbia sempre mantenuto un occhio di riguardo a questo settore, nonostante le iniziative che a tutt'oggi vengono portate avanti non siamo in grado di fornirvi alcun resoconto in merito, in quanto i Soci che praticano questa disciplina sono:

ASSENTI INGIUSTIFICATI

UNA CRITICA.....

Caro GABELLA, non vorrei urtare la tua squisita sensibilità, ma ho notato che il nostro giornale pubblica quasi sempre articoli delle stesse persone. Parla di gite, di sport, di lodevoli iniziative come quella di aiutare i bimbi ammalati, ma non ho mai notato un articolo che parli delle problematiche del Corpo. Vedi GABELLA, quando il giornalino era diretto dal buon Niccolò PICASSO, era pungolo per il Comando e per la P.A.. Infatti spero non vorrai sostenere che è tutto benissimo perché, anche se sono in pensione da molti anni, so per certo che, nella stragrande maggioranza di Collegghi, serpeggia un diffuso malcontento. Cosa che non traspare dal nostro giornalino che anzi sembra quasi un bollettino parrocchiale. Nella vita non si possono sempre scansare gli ostacoli! A volte bisogna saper prendere il toro per le corna, rischiando qualcosa per ottenere Quei miglioramenti che è umano desiderare. Nel vecchio VIA

LIBERA c'era una rubrica chiamata *dito nell'occhio* in cui si criticava apertamente chi remava contro gli interessi della categoria e chi si comportava poco dignitosamente. Era molto piacevole sapere accadimenti sconosciuti e apprendere il pensiero di Collegghi di altre Sezioni. Non c'erano censure, ognuno poteva dire quello che voleva purché non violasse le norme della buona educazione. Rappresentava un collante tra noi e talvolta anche un grido di dolore. Un chiaro messaggio per chi stava in alto e che doveva sapere il pensiero della base. I miglioramenti sono da sempre frutto del confronto, mai della sottomissione. Ti prego di riflettere su quanto sopra e poi di decidere la giusta impostazione da dare al nostro periodico. Da parte mia non spedirò più alcun articolo poiché mi sono accorto che non sono stati graditi. Colgo l'occasione per inviarti i miei più cari saluti.

Costantino CORDA

A FABIO

Era troppo facile volerti bene o sono io che mi sono rincogliato? Belin Fabio, che voragine che hai lasciato. Parto dalla fine e mi riecheggiano le parole di un sms di Cristina: ... portate nel cuore il ricordo di questo ragazzo coraggioso ... Quante cose mi hai insegnato in questi cinque anni e mezzo di malattia? E quante ne ho assimilate? Volevi fortemente vivere, per la donna che ami, il figlio che adori, per tua madre e tuo padre, per i tuoi gatti, il tuo giardino. Eri una persona semplice e semplicemente straordinaria: sempre a rasserenare gli altri circa le tue condizioni di salute e, quando stavi proprio male, cercavi di convincermi con un *abbastanza*. E l'illusione dopo il primo trapianto, la speranza dopo il secondo e la rabbia di vincere la stronzata con la forza della tua volontà. Ti sei dovuto arrendere all'evidenza degli eventi che ti/ci hanno travolto e stravolto la vita di chi sta intorno. Seppur passati tre mesi, è ancora troppo presto per valutare i danni collaterali ... Banale, forse scolastico, pensare che adesso tu possa stare bene. Credo anzi, sono certo di essere stato parte di quella cerchia di conoscenze che hanno avuto l'onore di esserti amico e mi piace ricordare i momenti migliori, la condivisione di tanti anni nella vecchia villa di Albano, la tua permalosità, il *bugiardin*, gli interventi di servizio con i personaggi più strani che, guarda caso, capitavano spesso a noi, le soste da Giuggi, Walter ... spero sia stato lui a darti il benvenuto porgendotene una tassa ... Un grande, grande abbraccio!

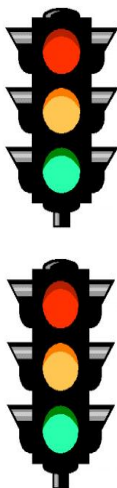
Diego CHERULLO

.....E LA RISPOSTA

Caro Costantino ho sempre accettato le critiche perché aiutano a migliorarsi; quello che Tu dici del giornale può anche essere vero ma Ti faccio presente che due anni fa gli articoli li faceva praticamente solo il buon Paolo ZOBOLI e vi erano difficoltà a completare tutte le pagine. Nell'ultimo numero di VIA LIBERA, il n° 4 del 2010, abbiamo dovuto inserire altre due pagine perché non vi era spazio per tutti gli articoli e abbiamo comunque dovuto, con rammarico, escluderne qualcuno. Questo vuol dire che da parte dei Soci c'è più partecipazione che in passato e quindi penso che il giornale sia apprezzato. Non voglio certamente dire che sia merito mio in quanto i risultati si ottengono solo quando c'è una squadra che funziona, per dirla in gergo sportivo. Per quanto riguarda la linea del

Giornale puoi anche avere ragione Tu, ma io ritengo che in molti dimentichino che prima di tutto siamo una Società di Mutuo Soccorso e gli articoli pubblicati su VIA LIBERA rispecchiano le attività previste dallo statuto; per le lotte politiche ci sono organismi a questo deputati come le sigle sindacali. Con questo non voglio dire che se qualcuno scrive un articolo non in linea con l'operato del Comando questo non venga pubblicato, purché non sia offensivo per la dignità della altrui persona. Anzi, dall'ultimo numero abbiamo iniziato a riservare uno spazio per il Comando proprio per rispondere alle osservazioni dei Soci. Per quanto riguarda i tuoi articoli, se non ricordo male, alcuni sono stati pubblicati e se altri non sono apparsi è anche perché abbiamo sempre cercato di dare spazio a tutti. Ti saluto anch'io con cordialità.

Riccardo GABELLA





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Visitate il nostro sito
www.smspmgenova.it



S.M.S. Polizia Municipale Genova
via A. Cantore n° 2r. 16149 GENOVA
tel. 010 - 4699126 fax 010 - 6400626
e-mail vialiberapress@libero.it

LA POSTA DEI SOCI

Chi fosse interessato alla pubblicazione di propri brevi scritti, potrà farli pervenire, mediante posta convenzionale, indirizzandoli a: S.M.S. Polizia Municipale Genova, via Cantore n° 2 r.; mediante posta interna al medesimo ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: vialiberapress@libero.it. Si rammenta che non saranno pubblicati scritti con contenuti volgari, partitici o inutilmente faziosi (valutazione insindacabile della Redazione). La rubrica della posta è da intendersi come una bacheca dove i soci possano dar sfogo alla propria creatività, all'arte o a iniziative di rilevanza sociale e benefica.

Colleghi, AMICI, tanta gioia ma alla fine quanta tristezza

Trentadue anni di servizio vuole dire se non una vita, di sicuro mezza. Ho conosciuto molti Colleghi e molti sono divenuti amici, un tempo era facile perché essere Colleghi era qualcosa di più di lavorare insieme o di essere amici e qualcosa di meno di essere fratelli consanguinei, era..... ESSERE COLLEGHI. Un vincolo stretto, che non nasceva per vocazione, ma che si instaurava un giorno dopo l'altro, un passo dopo l'altro, un turno di servizio dopo l'altro. Quando entrammo erano altri tempi e senza dover adoperare stupidi aforismi, di asticelle, Ferrari e benzina, semplicemente erano tempi adeguati alla società; noi siamo sempre stati integrati nella società, una volta al fianco dei cittadini e non come oggi al di sopra (non per casta ma nella rappresentazione semplicemente nella raffigurazione dell'atto sessuale), erano tempi dove il servizio era molto più duro e formale (non è retorica: come dimenticare che non si fumava per strada, o bisognava attendere il cambio sul posto, cambio che era rappresentato da cinque minuti utili per recuperare il bagno in un bar, o l'attraversamento dei bimbi con i

Guanti bianchi indossati), i superiori ci insegnavano il lavoro, a volte in maniera rude, ma sempre con quella umanità che ci ha contraddistinto in tutta Italia, che orgoglio sentir dire: vedi quelli sono i VIGILI di GENOVA. Quei superiori, a volte poco istruiti, ma con quel senso di Collezianza che insieme all'umanità insita nel nostro lavoro, rappresentavano sempre un punto di riferimento. Non vi erano attestati di laurea in scienza della pozzanghera appesi sopra una scrivania, ma che persone, che carisma, un porto sicuro in ogni tempesta. Un carisma ed un rispetto guadagnato in trincea, fianco a fianco nella vita di ogni giorno, sulla strada: tra liti, arresti, bollette e tanta tanta collaborazione con i nostri concittadini. Non è mai stato necessario ragionare per gradi, perché il rispetto lo si portava ad una persona che se lo era guadagnato sul campo, non certo barcamenandosi tra favoritismi e appoggi politici. Peccato, potevamo essere un grande Corpo, e non intendo per numeri ma per qualità, quante volte si interveniva in aiuto del Collega, oltre quelli che erano i nostri doveri, buttando il cuore oltre l'ostacolo mettendosi in gio-

co senza paura, per quel legame forte che ci univa, quel legame che non potremo mai spiegare con le parole ai poveretti che non lo riescono a vivere sulla propria pelle. Fianco a fianco, disposti a sfidare il mondo intero ma anche pronti, passata l'emergenza, ad assestare un bel calcio nel culo a quel Collega che aveva clamorosamente sbagliato. E' molto facile tentare di archiviare la stupidità del prossimo come un male dovuto al passare del tempo, al mutare della società, noi prima di essere VIGILI e COLLEGHI siamo uomini, mi concedo un lazzo riportando testualmente un brano dal GIORNO DELLA CIVETTA scritto nell'anno 1961 da Sciascia, dove il semianalfabeta capomafia Don Mariano ARENA cita: *lo ho una certa pratica del mondo; e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà... Pochissimi gli uomini; i mezz'uomini pochi, che mi contenterei l'umanità si fermasse ai mezz'uomini... e invece no, scende ancor più giù, agli ominicchi: che sono come i*

bambini che si credono grandi, **scimmie che fanno le stesse mosse dei grandi...** e ancora più giù: *i pigliainculo, che vanno diventando un esercito... e infine i quaquaraquà: che dovrebbero vivere come le anatre nelle pozzanghere, ché la loro vita non ha più senso e più espressione di quella delle anatre....* Com'è bello constatare che nonostante passi il tempo uno scrittore illuminato ha fotografato in maniera indelebile e perpetua le peculiarità dell'uomo. Io dal canto mio non ho rimorsi, la mia carriera l'ho vissuta da uomo e COLLEGA, cercando sempre di essere di aiuto agli altri e mai per un interesse personale. Un grande abbraccio agli AMICI e COLLEGHI con quel velo di tristezza che permane nell'attimo del distacco ed un grande RINGRAZIAMENTO all'Amministrazione pubblica genovese che ha gratificato la mia quiescenza con una contestazione di addebito (ORRORE!!!!!!) in quanto sorpreso in turno serale a consumare un caffè seduto ad un tavolo.

Leonardo LEO CINQUEGRANA



SETTORE SUB

SOLIDARIETA' SUBACQUEA A FOUNDIOUGNE (SENEGAL)

Accogliendo l'invito della Lega Sub-U.I.S.P. il Gruppo Sommozzatori della S.M.S., attraverso il fondo destinato all'attività sportiva, ha finanziato l'acquisto di salvagenti ed altri ausili natatori da destinarsi ai ragazzi di Foundiougne in Senegal. Fa un certo effetto vedere i nostri berrettini sul capo di questi bambini vero? Beh, lo scopo dell'iniziativa è proprio quello di avvicinare all'attività sportiva, in particolare alle discipline legate al mare, popolazioni per le quali quest'ultimo è sinonimo di fatica e pericolo. L'annegamento, ad oggi, risulta infatti una delle maggiori cause di mortalità e va considerato che in tempi non recentissimi, ma mai abbastanza lontani, proprio il mare era la via attraverso la quale giungevano in quei luoghi ogni sorta di avventurieri, spesso in cerca di fortuna per tramite della pratica dello schiavismo. Per chi volesse visionare gli eventi, gli amici della UISP hanno messo su youtube un filmato sulle attività svolte in quel paese nordafricano che è selezionabile all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=4dHpKFsrMwU>.

Il Responsabile del Settore

Luca TORTI

DOPO TANTE NOTE TRISTI FINALMENTE UNA NOTA



LIETA

Sessant'anni insieme, il Collega Mario FERRANDO, un passato in servizio presso la Sezione Marassi, la Sezione Automezzi, la Sezione Investigativa ed infine presso le Segreterie del Dott. DUBERTI (Ufficiale e Comandante) e la moglie Elvira RATTI hanno tagliato il bellissimo traguardo delle nozze di diamante. Si sono sposati il 18 gennaio 1951 nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Mombaruzzo. Domenica 30 gennaio hanno festeggiato l'anniversario in un noto ristorante del ponente genovese. Insieme a loro c'era la figlia Maria Teresa, la nipote diretta Elisa, oltre ad altri 4 nipoti e 8 pronipoti.

AUGURISSIMI

Dalla
REDAZIONE

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
- 70 % AUT. DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

LA DUCALE S.R.L.

AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

SOMMARIO

- ! Il fondo - San Sebastiano 2011 pag. 1
- ! Ciao Mino pag. 1
- ! la festa della Befana 2011 pag. 2
- ! I ragazzi del tiro a volo pag. 2 e 8
- ! ancora Festival della Scienza pag. 3
- ! i nostri settori, SOCI SVEGLIA!!! pag. 3
- ! addio Angelo FITTAVOLINI pag. 3
- ! missione Sassuolo per i ragazzi della squadra di tiro pag. 4
- ! due posti barca si sono liberati APPROPFITTAENE pag. 4
- ! derby primo distretto pag. 4 e 5
- ! LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE-rubrica- pag. 5
- ! INDOVINA DA CHI VADO A CENA-rubrica- pag. 5
- ! la cena sociale per i Colleghi in quiescenza pag. 5
- ! la posta dei Soci pag. 6
- ! Solidarietà in Senegal con il nostro gruppo sub pag. 6
- ! Auguri FERRANDO per le nozze di diamante pag. 6
- ! 150 UNITI pag. 7
- ! benvenuto ai neo assunti pag. 7
- ! settore calcio non pervenuto pag. 7
- ! ciao FABIO pag. 7
- ! Una critica e una risposta pag. 7
- ! La professionalità della Polizia Municipale pag. 8

LA PROFESSIONALITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Il sistema di classificazione dei rifiuti entrato in vigore con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 184) 4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto. 5. L'elenco dei rifiuti di cui all'allegato D alla parte quarta del presente decreto include i rifiuti pericolosi e tiene conto dell'origine e della composizione dei rifiuti e, ove necessario, dei valori limite di concentrazione delle sostanze pericolose. Esso e' vincolante per quanto concerne la determinazione dei rifiuti da considerare pericolosi.) si basa, come il precedente D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ("Decreto Ronchi"), sulla loro ORIGINE (distinguendo tra rifiuti urbani e rifiuti speciali) e sulle CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA' (distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi). Secondo il D. Lgs. 152/06 (art. 184, comma 5), sono rifiuti pericolosi quelli contrassegnati da apposito asterisco nell'elenco CER 2002 (Catalogo Europeo dei Rifiuti): è un elenco armonizzato di rifiuti esempio 16 08 02*. In tale elenco alcune tipologie di rifiuti sono classificate come pericolose o non pericolose fin dall'origine, mentre per altre la pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o metalli pesanti presenti nel rifiuto. Per sostanza pericolosa s'intende qualsiasi sostanza classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche: questa classificazione è soggetta ad aggiornamenti, in quanto la ricerca e le conoscenze in questo campo sono in continua evoluzione. I metalli pesanti sono antimonio,

arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno: possono essere presenti sia puri sia, combinati con altri elementi, in composti chimici. L'Accordo ADR (che è una Norma del Trasporto) classifica il rifiuto sulla base del CONTENUTO E CONCENTRAZIONE delle sostanze pericolose che lo compongono. Non esiste tra le due norme alcun criterio o norma di raffronto diretto. Esiste quindi il problema di come individuare, quando si controlli un veicolo che trasporta rifiuti, se questi ultimi ricadano o meno nella normativa ADR. Premesso che le ditte che operano nel settore devono soddisfare a tutte le prescrizioni loro imposte dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per individuare immediatamente se il rifiuto è trasportato in regime ADR è sufficiente verificare la spunta del campo 8 del formulario e contemporaneamente l'indicazione del numero ONU che è indicato dopo il nome del rifiuto nel campo 4 del formulario. Dal numero ONU è possibile risalire alla classe ADR, se non indicata, e verificare la presenza a bordo del veicolo dei documenti normalmente necessari per tale tipologia di trasporto, ricordando che la scheda di sicurezza NON è redatta per ogni singola materia trasportata ma genericamente per la classe di appartenenza della stessa (salvo particolari prescrizioni). Da questo primo accertamento deve partire il controllo ADR sia al veicolo sia al tipo di trasporto e quindi a possibili violazioni.

Mauro BERTORELLO

Gli eventuali quesiti da inserire nei prossimi numeri potranno essere inviati tramite e-mail all'attenzione del socio Gaggiolo che curerà la rubrica, ai seguenti indirizzi:

Laura671967@alice.it, pmautoreparto@comune.genova.it, info@smspmgenova.it
PUR ESSENDO UNA RUBRICA DESTINATA A ESSERE DI AUSILIO AI SOCI IMPEGNATI OGNI GIORNO IN SERVIZIO DI PATTUGLIA E CHE CERTAMENTE NON SI VUOLE SOSTITUIRE AI CANALI UFFICIALI DI FORMAZIONE, DESTA PERPLESSITA' LA CARENZA ENDEMICA DI QUESITI, CHE IN VERO SI SCONTRANO CON LA REALTA' NELLA QUALE QUOTIDIANAMENTE CI TROVIAMO AD OPERARE.

Da pag. 2

Nessuno chiede miracoli ad alcuno, siamo a vostra completa disposizione per ogni tipo di spiegazione o consiglio voi riteniate utile, l'estensore della presente è uno dei veterani del Gruppo, il mio nome è Renzo TASSARA, Cell. 3382684610, la mia e-mail tassaragiuseppeg@gmail.com, mentre il mio pseudonimo Skype, è Sunonno, naturalmente un'idea di mio nipote! Qualsiasi chiarimento riteniate necessario avere, non dovete fare altro che chiedere, eventualmente, al fine di fornirvi ragguagli tecnici più corposi e specifici, potremmo stabilire un appuntamento presso la Sede della S.M.S. dove, i Colleghi del Gruppo potrebbero portare in visione gli strumenti utili alla pratica sportiva in trattazione e, con questi fra le mani, affrontare un discorso più composito e dettagliato, chiarire dubbi e cancellare perplessità.

Il Responsabile
Renzo TASSARA

REDAZIONE

Riccardo GABELLA,
Massimo GAGGIOLO,
Giorgio RAPETTI,
Massimo COGORNO,
Riccardo BADINO,
Maurizio ROGNA,
Paolo ZOBOLI,
Mauro GUZZOTTI,
Massimo GHILINO,
Massimo PONTE,
Luca TORTI,
Diego CHERULLO,
Renzo TASSARA
Mauro BERTORELLO
Direttore Resp.
Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova
N° 4/1969
hanno collaborato
Stampa Tipografia
Sanquirico s.n.c.

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



GIANGIO'
CENTRO
CONVENIENZA
INGROSSO-DETTAGLIO
Via Semini 32 can. Genova Pontedecimo cent. 010-714921
UNA INIZIATIVA PER FAR RISPARMIARE
(ampio parcheggio)
8.000 MQ DI ESPOSIZIONE 36.000 PRODOTTI



GIOCATTOLI CASALINGHI
CARTOLERIA ART. ESTIVI E PER CAMPEGGIO
OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



COMPRANDO DIRETTAMENTE ALLA FONTE
RISPARMI DAL 20% ALL' 80%.

ACQUISTATE DA INTERNET **WWW.GIANGIO.COM**